

VIAGGIANDO CON IL *Ministero*

Racconto mensile sull'attività del
Ministero del Turismo



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A cura dell'Ufficio Stampa

Cos'è viaggiando con il Ministero	2
Il futuro del turismo passa dal PST 2023-2027	4
Più soldi per i lavoratori del turismo: detassazione delle mance	7
Il Ministero del Turismo investe nelle destinazioni minori per un turismo italiano sostenibile	9
Il MiTur promuove il Tax Free Shopping per favorire l'economia e il turismo	12
“Un Viaggio nello Spazio del Gusto”: il connubio tra turismo ed enogastronomia	14
Tassa di soggiorno: appuntamento a settembre per i tavoli di confronto con i Comuni	17
Interviste del ministro Daniela Santanchè	18



VIAGGIANDO CON IL

Ministero

Cos'è?

In un mondo sempre più connesso e in continua evoluzione, il turismo rappresenta un settore cruciale per l'economia di una Nazione. Il Ministero del Turismo, consapevole di questa importanza, ha deciso di adottare un approccio innovativo e trasparente attraverso la pubblicazione mensile "Viaggiando con il Ministero".

Questa pubblicazione rappresenta un viaggio affascinante attraverso le attività intraprese dal dicastero a sostegno del comparto turistico. Mese dopo mese, "Viaggiando con il Ministero" si propone di narrare le iniziative, i progetti e le politiche messe in atto per promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e innovativo.

Il Ministero del Turismo si impegna costantemente a sviluppare un'industria turistica che non solo valorizzi le bellezze della nostra Italia, ma che sia anche rispettosa dell'ambiente, delle comunità locali e delle tradizioni.


Attraverso "Viaggiando con il Ministero", si intende trasmettere l'entusiasmo e la determinazione con cui il dicastero lavora per garantire un turismo di qualità, capace di offrire esperienze autentiche e memorabili ai visitatori.

In una società in cui la sostenibilità e l'inclusività sono sempre più centrali, il Ministero del Turismo si pone come guida e promotore di un turismo consapevole, capace di generare sviluppo economico e sociale in armonia con l'ambiente circostante. "Viaggiando con il Ministero" si propone di essere uno strumento informativo e ispirazionale per tutti coloro che credono nel potenziale trasformativo del turismo e desiderano contribuire a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.

IL FUTURO DEL TURISMO PASSA DAL PST 2023-2027

Il Piano Strategico del Turismo si basa su cinque pilastri fondamentali: Governance, Innovazione, Qualità e Inclusione, Formazione e Carriere Professionali Turistiche, e Sostenibilità.





Il Piano Strategico del Turismo 2023-2027 rappresenta una svolta epocale per il settore turistico nazionale, introducendo una vera e propria rivoluzione che promette di trasformare il panorama turistico italiano. Questo piano, frutto di un lavoro straordinario e di una visione industriale, è stato implementato in stretto dialogo con le Regioni, Enti locali e territori coinvolti attivamente nella definizione delle linee guida per favorire la crescita dell'occupazione e l'incidenza dell'attività turistica sul Pil in termini strutturali.

Finalmente, istituzioni e operatori condividono strategie di lungo termine e obiettivi e linee di intervento di medio termine. E finalmente creiamo un sistema sinergico e coordinato per favorire lo sviluppo turistico della Nazione

Il Piano Strategico del Turismo si basa su cinque pilastri fondamentali: Governance, Innovazione, Qualità e Inclusione, Formazione e Carriere Professionali Turistiche, e Sostenibilità. Mediante questi pilastri che si fondono in maniera integrata e trasversale sono convinta che saremo in grado di guidare il turismo verso risultati impensabili fino a poco tempo fa.

Ma per creare le condizioni per i successi futuri del turismo era necessario sviluppare uno strumento digitale altamente competitivo.

E il Tourism Digital Hub, la piattaforma web del Ministero del Turismo dedicata alla gestione integrata e unitaria dell'offerta turistico-ricettiva nazionale, riveste un ruolo cruciale all'interno del Piano. Più di 28mila imprese sono salite a bordo del TDH, facendo registrare un successo straordinario che testimonia quanto sia essenziale il gioco di squadra: governo e imprese insieme per arricchire l'offerta turistica italiana e renderla un unicum nel panorama internazionale.

Oggi, grazie anche al Piano Strategico, il turismo italiano ha una identità ed è, dunque, in grado di ambire a successi ancora più importanti.

Il 2023 è stato l'anno record, e i dati di questa estate- secondo fonti autorevoli-sono superiori rispetto allo stesso periodo del 2023. Senza dimenticare il ritorno dei turisti stranieri – vitali per il successo dell'industria turistica italiana- che ad agosto dovrebbero far registrare numeri mai raggiunti prima, sia in termini di spesa generata che di presenze.

Per fare ancora meglio, dobbiamo pensare a sviluppare un turismo con caratteristiche sempre più distintive e riconoscibili che lo differenziano dai nostri competitor. Tutti insieme ce la possiamo fare.



IL GOVERNO ITALIANO TAGLIA LE TASSE SULLE MANCE: PIÙ SOLDI PER I LAVORATORI DEL TURISMO

Dal 1° gennaio 2023, una nuova misura introdotta dal governo Meloni, e fortemente voluta dal Ministero del Turismo, sta portando benefici concreti ai dipendenti di ristoranti e hotel in Italia: la tassazione sulle mance è stata ridotta al 5%, liberando i lavoratori da imposte ordinarie IRPEF e mettendo più denaro direttamente nelle loro tasche.



Prima di questa modifica, l'Italia era l'unica Nazione in cui le mance venivano tassate come reddito da lavoro, ma ora, grazie alla nuova normativa, i dipendenti del settore turistico possono godere di un trattamento fiscale più vantaggioso. Con una tassazione al 5%, un lavoratore può beneficiare di un extra di 943 euro all'anno, come confermato dai dati riportati dal CAF ACLI.



una buona dose di risorse messe a disposizione degli operatori per favorire il progresso di un turismo tricolore sempre più verde, performante e virtuoso!

La misura ha ricadute, per altro, che vanno oltre l'aspetto economico. Infatti, essa genera un meccanismo virtuoso all'interno del quale si fortifica e rinsalda il rapporto fiduciario tra dipendente e datore di lavoro. E questo fa bene all'impresa perché consente di instaurare un ambiente lavorativo più salubre ed entusiasmante. E dove c'è benessere ed entusiasmo, c'è successo.

Questa iniziativa non solo supporta i lavoratori, ma riflette anche l'approccio del governo verso il merito. L'idea che chi svolge bene il proprio lavoro debba essere ricompensato in modo adeguato è al centro di questa decisione. Il continuo impegno per sostenere sia i ristoratori che i lavoratori testimonia l'attenzione e l'azione del governo per promuovere una maggiore equità e valorizzazione del servizio offerto nel settore turistico.

IL MITUR INVESTE NELLE DESTINAZIONI MINORI PER UN TURISMO ITALIANO SOSTENIBILE

Il Ministero del Turismo si impegna attivamente nella valorizzazione delle destinazioni minori e nella promozione di un turismo italiano sostenibile e virtuoso, anche attraverso due importanti fondi: il Fondo siti UNESCO e città creative e il Fondo per i piccoli Comuni a vocazione turistica. Grazie al Fondo siti UNESCO e città creative, con un budget di 75 milioni di euro, sono stati approvati finora 58 progetti che coinvolgono oltre 250 Comuni in 16 Regioni e che mirano a valorizzare i Comuni sede di siti UNESCO e appartenenti alla rete delle città creative UNESCO. Gli interventi previsti includono la realizzazione di strumenti digitali per la promozione turistica, itinerari turistici, attività di marketing, eventi e opere di restauro e allestimento per incrementare l'attrattività turistica. Complessivamente, saranno realizzati più di 470 interventi entro il 30 novembre 2025.





Nell'ambito di questo Fondo, a Genova è stato approvato il progetto “Dimore dell’Ospitalità Genovese Europea” per rafforzare il capoluogo ligure come meta turistica in chiave culturale, storica e artistica. A Capaccio Paestum, il progetto “Cilento Vallo di Diano Experience” per puntare alla differenziazione del prodotto turistico. A Siena, il progetto “Siena Tourism Hub”, invece, è orientato all’accrescimento della permanenza media e all’implementazione dei servizi di smart destination. E ancora, a Milano, il progetto “LETMI: Letteratura Esperienza Turistica a Milano” è improntato alla creazione di un percorso articolato di ambito digitale. Inoltre, il Ministero del Turismo destina 34 milioni di euro al Fondo per i piccoli Comuni a vocazione turistica, con l’obiettivo di valorizzare i Comuni con meno di 5.000 abitanti classificati come Comuni a vocazione turistica dall’ISTAT.

Questo fondo mira a promuovere interventi innovativi riguardanti l'accessibilità, la mobilità, la rigenerazione urbana e la sostenibilità ambientale in queste aree. “Come fiume che scorre – Respira, scopri, vivi tra Adda, Oglio e Po – benessere e natura tra terra e fiume” (1,025 milioni di euro) del Comune capofila Isola Dovarese; “Progetto di potenziamento della fruibilità turistica sostenibile del territorio della Valle Savio e Cimbergo” (1,5 milioni di euro) del Comune di Cevo (capofila); “Progetto per un nuovo turismo della accessibilità sostenibile nei Comuni di Traversella, Valchiusa, Val di Chy e Vidracco in Valchiusella” (1,295 milioni di euro) del Comune di Val di Chy (capofila); “RIGEN: Borghi per la rigenerazione” (1,5 milioni di euro) del Comune di Apecchio (capofila); “Valorizzazione degli attrattori e degli itinerari turistici attigui al Flumendosa” (1,437 milioni di euro) del Comune di Escalaplano (capofila); “Cilento For All: Un viaggio nel tempo, tra gli antichi Lucani e i monaci ItaloGreci” (1,499 milioni di euro) del Comune di Roccagloriosa (capofila): questi sono soltanto alcuni dei progetti che, da nord a sud, valorizzeranno e potenzieranno le meraviglie turistiche italiane. Investimenti come questi, insomma, testimoniano una volta di più l'impegno del Ministero del Turismo nel potenziare le destinazioni minori, promuovendo uno sviluppo turistico sostenibile e inclusivo che valorizzi il patrimonio culturale e naturale dell'Italia in modo equilibrato e responsabile. Un patrimonio che brilla all'interno del panorama del turismo mondiale anche in virtù del primato che la nostra Nazione detiene per quanto riguarda il numero di siti iscritti nella prestigiosa Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO: con la recente iscrizione della Via Appia, infatti, abbiamo raggiunto quota 60!



IL MINISTERO DEL TURISMO ITALIANO PROMUOVE IL TAX FREE SHOPPING PER FAVORIRE L'ECONOMIA E IL TURISMO

Il Ministero del Turismo italiano ha ottenuto un grande successo con la riforma del Tax Free Shopping. Dopo un intenso lavoro con le principali aziende del settore, a partire dal 1° febbraio 2024, abbiamo ottenuto la riduzione della soglia economica minima per accedere al servizio, aprendo così nuove opportunità per promuovere il Made in Italy e lo sviluppo dell'artigianato locale. Un'iniziativa, questa, che mira a sostenere la ripresa del turismo nazionale e a potenziare l'attrattiva turistica italiana a livello internazionale.



Il nuovo regime del Tax Free Shopping, con cui abbiamo ridotto la soglia da 154,94 a 70 euro per consentire ai turisti extra UE di acquistare beni in Italia senza dover pagare l'imposta o di ottenere il rimborso successivamente, è stato un intervento cruciale per sostenere l'attrattiva dell'Italia e incentivare i flussi turistici internazionali. Un'azione che si colloca nel più ampio impegno del governo Meloni per favorire l'economia e il turismo italiani, garantendo una maggiore visibilità e attrattiva per i visitatori provenienti da tutto il mondo. Effettivamente, già nei primi quattro mesi successivi alla riforma, quindi tra febbraio e giugno, si è verificata un'evidente spinta alle vendite: +42% nella fascia tra 75 e 155 euro. Ciò significa benefici e ricadute economiche non solo nelle grandi città, ma anche nelle località turistiche cosiddette minori.

Il che ci induce a presagire una stagione estiva particolarmente positiva, in cui la leva del tax free stimolerà uno shopping meno concentrato nelle grandi città e più orientato all'artigianato locale, conseguentemente allo spostamento dei flussi dello shopping su città che prima non venivano prese in considerazione perché non attraenti per il tax free.

La riforma del Tax Free Shopping promossa dal Ministero del Turismo sta quindi generando un impatto positivo sull'intera filiera turistica italiana, aumentando la domanda su tutto il territorio nazionale e promuovendo lo sviluppo economico e turistico del Paese.



“UN VIAGGIO NELLO SPAZIO DEL GUSTO”: IL CONNUBIO TRA TURISMO ED ENOGASTRONOMIA



Dal 28 agosto al 1° settembre, gli amanti del piccante sono chiamati a fare tappa a Rieti per partecipare alla tredicesima edizione della “Fiera Mondiale Campionaria del Peperoncino”, un evento che promette un’esperienza culinaria unica e coinvolgente.

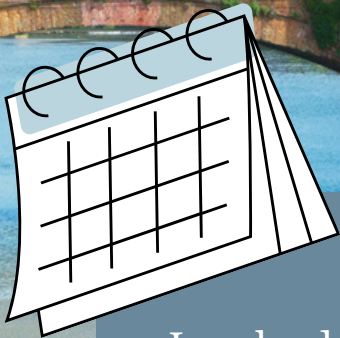
Quest'anno, l'evento ha ottenuto il patrocinio del Ministero del Turismo, sottolineando l'importanza del legame tra turismo e cibo. La manifestazione, ormai affermata come una delle più gettonate del centro Italia, quest'anno dedica un focus all'innovazione nel settore agricolo ed enogastronomico. Con oltre 180 stand che animeranno il centro di Rieti, l'evento promette un'esperienza unica e coinvolgente. Al centro della manifestazione, come da consolidata tradizione, ci sarà l'esposizione di circa 600 varietà di peperoncino provenienti da diverse parti del mondo, inserite in un percorso che offre un'ampia gamma di attività tra mostre, degustazioni, convegni e spettacoli culinari. Un'occasione imperdibile per scoprire le sfumature e i sapori piccanti di questa spezia che conquista sempre più appassionati.



La cucina italiana – con un totale di oltre 850 prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea – rappresenta un autentico tesoro nazionale e un valore aggiunto per le vacanze in Italia, non solo per i visitatori stranieri ma anche per i nostri connazionali. Essa costituisce circa un terzo della spesa turistica nel nostro Paese, evidenziando quanto sia fondamentale nella promozione delle nostre località. Il “Made in Italy” è un marchio di eccellenza riconosciuto a livello globale, che ci offre l'opportunità di valorizzare le nostre tradizioni culinarie e di promuovere le nostre eccellenze. I prodotti locali incarnano le radici culturali e le tradizioni delle diverse Regioni italiane, contribuendo a preservare e diffondere l'italianità nel mondo. Insomma, dietro a un prodotto enogastronomico c'è sempre la storia, la tradizione, la cultura, il lavoro e il sacrificio di una comunità e di un territorio. Al punto che il prodotto fa parte integrante dell'esperienza che il turista viene a vivere in Italia. Anche per questo, il governo italiano ha candidato la nostra cucina a diventare patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO.

Il turismo enogastronomico sta vivendo una fase di espansione significativa, offrendo un'opportunità non solo di apprezzare le prelibatezze locali, ma anche di sperimentare la ricchezza culturale e tradizionale di ogni luogo, a partire da borghi e destinazioni minori che sono culla e custodi di oltre il 90% delle eccellenze enogastronomiche tipiche della nostra Nazione. E nell'ambito delle realtà più piccole, questo settore rappresenta anche una soluzione efficace per gestire il fenomeno dell'overtourism, poiché favorisce una distribuzione più equa dei flussi turistici nel corso dell'anno, contribuendo alla destagionalizzazione e alla sostenibilità del settore turistico.





TASSA DI SOGGIORNO

In calendario a settembre interlocuzioni con le associazioni di categoria ed un tavolo di lavoro con i Comuni per una possibile revisione della tassa, per farla diventare davvero funzionale al turismo. Come sostiene il Ministro Santanchè la tassa di soggiorno deve essere investita in servizi del settore, in promozione, politiche di gestione flussi, accessibilità, destagionalizzazione e delocalizzazione. Non deve essere utilizzata, invece, per risolvere i debiti dei Comuni.

EXCLUSIVE INTERVIEW

Ministro Daniela Santanchè

CGI

“L’Italia è una nazione di qualità, non di quantità”

IL TIRRENO

“La tassa di soggiorno deve essere investita in servizi per il turismo, in promozione, deve supportare politiche di gestione del turismo, di accessibilità, di destagionalizzazione e delocalizzazione. Non deve servire per appianare i debiti dei comuni.”